

CARANTO® QUARTZ

AGGLOMERATO DI QUARZO

**MANUALE D'USO E  
DI MANUTENZIONE**



## **L'agglomerato di quarzo**

- Il prodotto 4
- Caratteristiche dei materiali in quarzo 5
- Caratteristiche fisico-meccaniche 6
- La manutenzione 7
- Consigli per la pulizia delle superfici lucide 8
- Consigli per la pulizia delle superfici opache, Dolomiti 9
- Resistenza ai prodotti di uso domestico 11
- Resistenza alle macchie 12
- Istruzioni d'uso e avvertenze 14

## IL PRODOTTO

L'agglomerato di quarzo è un materiale prodotto dalla combinazione di quarzo, resina poliestere e pigmenti naturali. Tale composizione garantisce al piano ottima resistenza alle abrasioni, al calore e all'assorbimento di liquidi.

Ha caratteristiche ideali per essere impiegato nel settore pubblico e privato dell'arredamento.

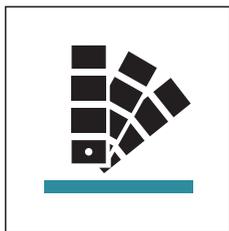
Le lastre a base di quarzo mantengono inalterate le proprietà fisico-meccaniche proprie dei componenti.

Non sono da considerare difetti di produzione:

- rari puntini sulla superficie del top dovuti alla naturale composizione della graniglia e delle polveri di quarzo che compongono il materiale.
- eventuali lievi alterazioni chiaro-scuro del tono di colore della lastra, determinati dal normale processo produttivo del materiale.

Si precisa che eventuali sostituzioni potrebbero evidenziare delle differenze di tonalità dovute all'abbinamento tra nuove e vecchie lastre e al diverso lotto di produzione.

## CARATTERISTICHE DEI MATERIALI IN QUARZO



Il quarzo è disponibile in una vasta gamma di colori, tonalità e finiture.



Il quarzo rispetta l'ambiente.  
Il quarzo non è tossico.



Il quarzo non assorbe liquidi.

## CARATTERISTICHE FISICO-MECCANICHE

PROPRIETÀ	EN	RISULTATI	
DENSITÀ APPARENTE	14617/1	2000 - 2500 Kg/m <sup>3</sup>	
ASSORBIMENTO D'ACQUA	14617/1	≤0,10%	
RESISTENZA ALLA FLESSIONE	14617/2	25 - 100 MPa	
RESISTENZA ALL'ABRASIONE	14617/4	25,0 -34,0 mm	
RESISTENZA ALLO SHOCK TERMICO	14617/6	Δm% ≤ 0,10 %	T: 70°C
		ΔR% ≤ 30 %	
RESISTENZA ALL'URTO	14617/9	>2,5 joule	
COEFFICIENTE DILATAZIONE TERMICA LINEARE	14617/11	≤ 45 X 10 <sup>-6</sup> °C <sup>-1</sup>	
RESISTENZA PRODOTTI CHIMICI	14617/10	C4	
RESISTENZA AL GELO O DISGELO	14617/5	KM <sub>t25</sub> 0,9 - 1,3	
STABILITÀ DIMENSIONALE	14617/12	A (<0,3 mm)	
RESISTIVITÀ ELETTRICA SUPERFICIALE	14617/13	R <sub>s</sub> ≥ 10 <sup>10</sup> Ω	superficie
		R <sub>v</sub> ≥ 10 <sup>8</sup> Ω m	volume

Gli agglomerati di quarzo sono materiali molto coesi e privi di porosità.

Grazie alla loro compattezza, non permettono il proliferare di batteri garantendo un'ottima igiene, facilità di pulizia e resistenza agli acidi.

Non assorbono liquidi, odori e grassi alimentari; resistono alle macchie, all'uso, a piccoli urti e graffi. Tuttavia nell'utilizzo quotidiano è opportuno osservare alcuni accorgimenti:

- evitare di appoggiare direttamente sul piano pentole e tegami bollenti (usare idonei sottopentola).

Nonostante l'ottima resistenza del materiale alle elevate temperature, il contatto diretto con oggetti surriscaldati o fiamme, potrebbe portare alla comparsa di macchie indelebili dovute al riscaldamento della resina o rotture provocate dall'elevato shock termico.

- non stirare mai sopra al piano.

- non tagliare sopra al piano senza un apposito tagliere, così da mantenere intatto nel tempo l'aspetto originario del piano.

- non sedersi e non salire sopra il top.

Pesi eccessivi in piani di lavoro sporgenti e/o privi di adeguato supporto possono dare origine a crepe e rotture.

- anche se il quarzo è una superficie resistente, evitare gli urti nei punti più esposti tipo angoli e bordi.

## CONSIGLI PER LA PULIZIA DELLE SUPERFICI LUCIDE

Il piano da voi acquistato è agglomerato di quarzo. Il quarzo appartiene alla categoria dei materiali più duri al mondo. È impermeabile e risulta resistente alle macchie e agli agenti chimici. È consigliabile comunque pulire le macchie quando queste sono ancora fresche.

### Per la pulizia ordinaria.

Per lo sporco superficiale utilizzare un panno in microfibra umido con detergente neutro. Successivamente risciacquare con acqua e asciugare con un panno pulito o carta assorbente.

### Per macchie persistenti.

Si possono usare anche detergenti aggressivi a base leggermente acida distribuendo il prodotto uniformemente su tutto il top lasciandolo agire per alcuni minuti. Dopo il trattamento il piano va risciacquato con acqua calda fino a completa rimozione del detergente. Successivamente asciugare con un panno pulito o carta assorbente.

### Per macchie di altra natura.

Eventuali aloni di silicone devono essere asportati con un prodotto specifico per silicone reperibile in qualsiasi ferramenta. Versare o spruzzare il prodotto sopra il silicone e lasciare agire per il tempo indicato nelle istruzioni del prodotto successivamente pulire con un detergente neutro e risciacquare con acqua calda. Quindi asciugare con un panno pulito o carta assorbente.

### Prodotti non idonei.

Evitare di pulire la superficie con prodotti contenenti candeggina o a pH altamente basico, poiché potrebbero creare un alone biancastro.

Evitare anche l'uso di alcool denaturato che essiccandosi potrebbe creare degli aloni difficili da togliere.

Altri prodotti che possono danneggiare la superficie sono: il tricetilene, i solventi industriali, l'acido fluoridrico, la soda caustica, i solventi per vernici, brillantante per lavastoviglie, ammoniacca, detergenti per forno, pennarelli indelebili o ad inchiostro, prodotti abrasivi o microabrasivi in crema o in polvere. Se una delle sostanze sopracitate viene a contatto con la superficie sciacquare immediatamente e accuratamente con acqua calda.

Evitare il ristagno d'acqua sul top, specialmente in zone con presenza di acqua molto dura.

## CONSIGLI PER LA PULIZIA DI SUPERFICI OPACHE, DOLOMITI

Per ottenere l'effetto opaco Dolomiti, vengono eseguite delle lavorazioni meccaniche specifiche con appositi impianti che asportano parte del materiale per ottenere tale finitura.

Questo effetto opaco fa sì che il materiale Dolomiti si presenti con zigrinature o asperità più o meno evidenti così da non far riflettere la luce come su una superficie lucida (FIGURA 1) risultando opaco alla vista e più o meno ruvido al tatto (FIGURA 2).

Come si nota dalle figure sottostanti, il piano della superficie lucida è perfettamente rettilineo; quello della superficie opaca invece è rappresentato da una linea irregolare.

Ciò comporta delle difficoltà nelle operazioni di pulizia dovute alle impurità che possono depositarsi nelle asperità della superficie durante l'uso.

FIGURA 1

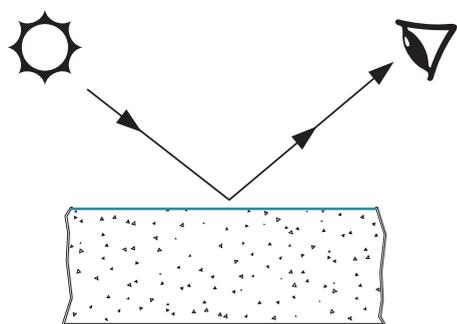
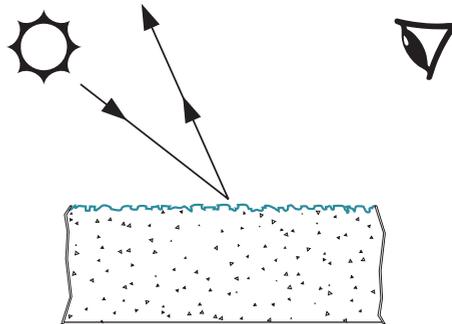


FIGURA 2



## CONSIGLI PER LA PULIZIA DI SUPERFICI OPACHE, DOLOMITI

Si consiglia di pulire la superficie quando la macchia è ancora fresca.

### Per la pulizia ordinaria.

Per lo sporco superficiale utilizzare un panno in microfibra umido con detergente neutro.

È consigliato pulire subito i liquidi colorati che vanno a contatto con la superficie.

Nel caso di sporco ostinato si possono usare anche detergenti a base leggermente acida lasciandoli agire per alcuni minuti. Successivamente risciacquare con acqua fino a completa rimozione del detergente e asciugare con un panno pulito o carta assorbente.

### Per macchie di calcare.

È consigliato pulire un detergente anticalcare a base leggermente acida lasciandolo agire per alcuni minuti. Successivamente risciacquare con acqua fino a completa rimozione del detergente e asciugare con un panno pulito o carta assorbente.

### Per macchie di sostanze oleose o di grasso.

È consigliato intervenire con degli sgrassatori da cucina purché venga risciacquata abbondantemente con acqua la zona macchiata.

### Per macchie di altra natura.

Vedere quanto indicato per superfici lucide a **pag. 8**.

Evitare il ristagno d'acqua sul top, specialmente in zone con presenza di acqua molto dura.

Evitare l'uso di alcool denaturato che, essiccandosi, potrebbe creare degli aloni difficili da togliere.

Per i prodotti non idonei e altri prodotti che possono rovinare i piani, fare riferimento a quelli elencati per i top con superficie lucida a **pag. 8**.

## RESISTENZA AI PRODOTTI DI USO DOMESTICO

PRODOTTO	EFFETTO
Dixan Piatti Gel con aceto	nessun effetto visibile
Lysoform WC Gel Tutto in 1	nessun effetto visibile
Smac Brilla Acciaio	nessun effetto visibile
Svelto Piatti Gel Attivo	nessun effetto visibile
Viakal multifunzione	nessun effetto visibile

In commercio si trovano molteplici prodotti sgrassanti che garantiscono una facile e veloce pulizia, ma essendo questi prodotti di svariate concentrazioni chimiche, consigliamo di testarli in un angolo non troppo visibile per evitare di causare aloni o stonalizzazioni impossibili poi da ripristinare. È importante non lasciarli agire sul top per troppo tempo e sciacquare con abbondante acqua.

## RESISTENZA ALLE MACCHIE

PRODOTTO	EFFETTO
aceto di vino	nessun effetto visibile
birra chiara	nessun effetto visibile
caffè caldo	nessun effetto visibile
coca cola	nessun effetto visibile
latte	nessun effetto visibile
olio d'oliva	nessun effetto visibile
succo di limone concentrato	nessun effetto visibile
thè caldo	nessun effetto visibile
tomato ketchup	nessun effetto visibile
vino rosso	nessun effetto visibile

\*ATTENZIONE: le macchie devono essere pulite comunque quando ancora "fresche".

## RESISTENZA ALLE MACCHIE

Sul quarzo non si devono assolutamente utilizzare le seguenti sostanze:

- acido fluoridrico
- candeggina
- cloruro di metilene (diclorometano)
- prodotti alcalini (brillantante per lavastoviglie, ammoniaca, soda caustica, solventi per vernici)
- prodotti che lasciano pellicole o cere
- prodotti abrasivi in genere

Vedi consigli per la pulizia [pag. 8](#).

## ISTRUZIONI D'USO E AVVERTENZE



### Non sovraccaricare mai i top.

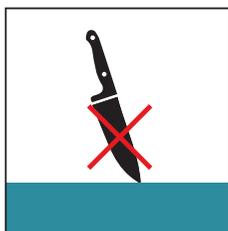
Non salire o sedersi sopra il top.

Pesi eccessivi, in special modo su ampie basi scoperte o su parti a sbalzo (banconi) possono dare origine a crepe e rotture.



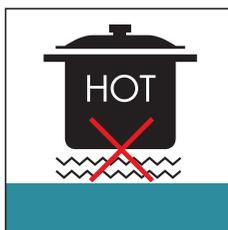
### Non utilizzare mai il top come base per lo stiro.

Utilizzare l'attrezzatura idonea a tale funzione.



### Evitare la caduta di oggetti contundenti.

Potrebbero causare scheggiature o crepe.



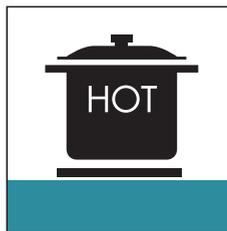
Gli oggetti bollenti (pentole calde, caffettiere, ferri da stiro e simili) non devono essere appoggiati direttamente sul piano al fine di evitare irrimediabili macchie o shock termici, con la possibile conseguenza di eventuali rotture.

## ISTRUZIONI D'USO E AVVERTENZE

### Utilizzare sempre un sottopentola o altro supporto resistente al calore.

Fare attenzione ai forni ed altri elettrodomestici da appoggio o altri strumenti di cottura capaci di produrre fonte di calore elevato in quanto, se non opportunamente isolati, nella parte sottostante, possono col tempo creare shock termici o alterare il colore dei piani.

Mentre si cucina evitare che pentole/bistecchiere siano a contatto con alzatine e schienali per evitare rotture o alterazioni di colore.



### Non battere la carne sopra il top.

Utilizzare sempre un tagliere.



### Non tagliare o affettare sopra il top.

Utilizzare sempre un tagliere.



# Veneta Cucine®

Veneta Cucine S.p.A.  
Via Paris Bordone,84  
31056 Biadene di Montebelluna (TV)  
Tel. +39.0422.8471

**venetacucine.com**  
**caranto.com**